



Africa, cotone e Sodal Coop

Il nostro mondiale inizia da qui

In Sud Africa dall'11 giugno si svolgerà la 19° edizione dei campionati del mondo di calcio. Coop e la Cooperazione di consumo trentina, per l'occasione, promuoveranno la vendita di t-shirt speciali, prodotte esclusivamente per questa occasione. Da molti anni le nostre cooperative sono impegnate nel sostegno a progetti per l'autosviluppo di diverse comunità africane; in particolare in Sud Africa i soci di Coop hanno sostenuto un progetto, in collaborazione con *Nelson Mandela Children's Found*, per il reinserimento sociale di oltre mille bambini, orfani di genitori deceduti in conseguenza dell'Aids.

Ora Coop collabora ad un progetto, finanziato in parte dal Ministero degli Affari Esteri e gestito da Ucodep, per lo sviluppo economico, sociale, parte-



Un progetto di solidarietà di Coop per i mondiali in Sud Africa. Una speciale maglietta per partecipare. 800 bambini nella terra natale di Nelson Mandela avranno asili e campi gioco

di Roberto Cavallini

africano. Ma Coop Italia sosterrà alcuni interventi per il miglioramento delle condizioni di vita, nutrizionali e sanitarie, di 800 bambini della periferia urbana della città di East London, sempre nella stessa provincia sudafricana di *Eastern Cape*, una tra le zone più povere del Sud Africa, con il 22% della popolazione che vive al di sotto della "loro" soglia di povertà (il reddito medio mensile delle famiglie è di meno di 200 dollari), con un tasso di disoccupazione del 71%. Chi non ha alcun reddito e vive con i sussidi statali deve sostenersi con 270 rand (30 euro) al mese. I bambini devono sopportare condizioni di malnutrizione, mancanza di istruzione, assoluta impossibilità a usufruire di cure mediche. A tutto questo si aggiunge la tragedia dell'Aids: in questa provincia si stimano in 350.000 gli orfani derivanti dalla falcidia provoca-

ta da questa malattia.

In questa realtà, per iniziativa di Coop, Ucodep e la ong sudafricana "*Loaves and Fishes Network*" ristruttureranno e arrederanno tre centri "asilo" per bambini, dotandoli di cucine, gabinetti, pozzi e cisterne per l'acqua potabile, nei villaggi

di *Duncan, Vergenoeg e Gonubie*; a fianco dei centri verranno sistemati 3 spazi all'aperto per le attività ricreative e sportive; infine verranno formate 20 operatrici che provvederanno a assicurare a 800 bambini sostegno nutrizionale, psicologico, igienico sanitario; per l'alimentazione, insieme alla fornitura di alimenti, saranno create aree orticole autogestite dalla comunità, adiacenti ai centri: sarà così possibile aiutare lo sviluppo di un'alimentazione differenziata e qualitativamente superiore per i bambini che frequenteranno i centri, ma anche per tutta la comunità.

Il progetto con le prime risorse messe a disposizione da Coop Italia è stato avviato da pochi giorni. Adesso, con l'acquisto di una maglietta possiamo celebrare non solo un appassionante evento sportivo, ma lavorare insieme per un futuro più sostenibile ed equo.

Nei negozi della cooperazione di consumo trentina

Una maglietta per partecipare

Le t-shirt solidal coop edizione speciale per i Mondiali in Sudafrica 2010 sono prodotte con cotone africano coltivato in Mali e certificato Fairtrade, chi le acquista contribuisce allo sviluppo di un mercato più libero e giusto, sostiene un modello economico più equilibrato nel quale ai coltivatori è stato pagato un prezzo in grado non solo di coprire i costi di produzione, ma anche un **Fairtrade Premium**, un plus che i produttori possono utilizzare per progetti di sviluppo sociale. Si rafforzano così le loro capacità di fare impresa, mettendoli in condizione di essere protagonisti del proprio sviluppo, vigilando perché non ci sia sfruttamento per i

lavoratori, anche per tutti quelli che partecipano alla trasformazione del cotone fino al prodotto finito. La certificazione Fairtrade nel settore del cotone ha infatti come obiettivo primario la crescita economica e sociale di piccole cooperative e realtà produttive



e il trattamento corretto (compensi adeguati e condizioni di lavoro dignitose) di produttori e lavoratori lungo tutta la filiera.